

COMUNICATO STAMPA

Il mercato del libro in Italia in ripresa: la perdita di fatturato anno su anno si dimezza dal -20% di aprile al -11% di luglio

Il 44% delle vendite si concentra negli store online, ma le librerie recuperano negli ultimi mesi

Levi: “Dal libro segnali incoraggianti per tutta l’economia italiana”

Il mercato editoriale italiano in ripresa dopo i mesi di chiusura delle librerie per l'emergenza Covid-19: all'11 luglio la perdita di fatturato anno su anno si riduce al -11%, praticamente dimezzata rispetto al -20% del 18 aprile. Lo rileva una ricerca dell'Ufficio studi dell'Associazione Italiana Editori (AIE) sulla base di dati Nielsen e IE - Informazioni Editoriali che svela, inoltre, una parziale risalita negli ultimi mesi delle quote di mercato delle librerie e della grande distribuzione rispetto agli store online.

“I dati che presentiamo oggi mostrano incoraggianti segnali di ripresa – ha spiegato il presidente di AIE Ricardo Franco Levi –. Il mercato del libro indica una via verso la ripartenza a tutta l’economia italiana”.

Da dove partivamo: gli italiani e la lettura. In una precedente ricerca a cura del Centro per il Libro e la Lettura e AIE sui consumi culturali durante il lockdown, pur in un quadro in cui la lettura di libri cedeva il passo rispetto alla necessità di informazioni, al lavoro e alla didattica a distanza e ad un aumento dei consumi televisivi, era emerso che gli italiani che prevedevano di leggere più libri nella seconda parte del 2020 di quanto non avessero fatto nei mesi di chiusura, erano 5 punti percentuali in più di quelli che pensavano di ridurre il tempo dedicato a leggere. Al contrario, i “pessimisti” prevalevano sugli “ottimisti” nelle prospettive di andare a teatro (-39 punti), ad ascoltare concerti (-36), al cinema (-28) e a visitare musei e mostre (-27).

Quanto vale il mercato. Il mercato del libro nei canali trade (librerie, store digitali, grande distribuzione) vale, all'11 luglio, 533 milioni di euro, in calo dell'11% rispetto ai 600 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. Al 18 aprile, la perdita cumulata dell'anno era ben più superiore e pari al 20%. Ciò è dovuto al fatto che, da metà giugno, gli italiani sono tornati a comprare in librerie e grande distribuzione quanto nell'anno precedente, mentre gli acquisti online sono aumentati rispetto al 2019, consentendo così un primo recupero delle quote perse nei mesi precedenti.

Pur fornendo un dato parziale, le librerie e gli store online che fanno parte del circuito Arianna, che non comprende Amazon (fonte: ibuk.it, IE-Informazioni Editoriali), dopo aver registrato un picco negativo del -70% nelle vendite settimanali tra marzo e aprile, dalla metà di giugno sono tornate a vendere all'incirca quanto l'anno precedente, con una punta del +2,5% nella settimana che si è chiusa il 19 luglio. Sommando Amazon, di cui però non disponiamo di dati puntuali settimana per settimana, il risultato dell'ultimo mese sarebbe nettamente positivo.

I canali di vendita. All'11 luglio le vendite nei canali fisici (librerie e grande distribuzione) recuperano quote di mercato rispetto al 18 aprile, passando dal 52% al 56%,

mentre gli store online passano dal 48% al 44%. Nello stesso periodo dell'anno precedente, i canali fisici erano al 70% e gli store online al 30%: i prossimi mesi ci diranno se il recupero di librerie e grande distribuzione continuerà o se i mesi di chiusura hanno accelerato un processo di rafforzamento dei canali online che era già in corso negli anni precedenti.

Milano, 28 luglio 2020

*Per informazioni,
Daniela Poli, Ufficio stampa AIE
cell. (+39) 335 1242614
daniela.poli@aie.it
www.aie.it*